



**REGIONE  
LAZIO**



**REGIONE LAZIO**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - OT 9 Priorità di investimento 9 i  
Ob. Specifico 9.2

**Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi  
con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18**

***INTEGRAZIONE***

## **Premessa**

Il POR FSE LAZIO 2014-2020 prevede, tra i propri obiettivi strategici, in particolare nell'ambito dell'obiettivo tematico 9, la programmazione e la realizzazione *di azioni di inclusione educativa, sociale e occupazionale delle persone svantaggiate*.

A tal fine la Regione Lazio ha inteso finanziare interventi di inclusione attraverso il supporto Specialistico per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità finalizzati alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito dell'istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione.

Al fine di calibrare adeguatamente gli interventi e le risorse necessarie, è stato adottato l'**Avviso pubblico** a valere sul Fondo Sociale Europeo, denominato "**Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18**", preceduto da un'intensa fase di confronto partenariale con gli attori sia pubblici che privati interessati alla sua progettazione ed attuazione.

Partendo dal diritto all'istruzione e dal relativo percorso scolastico, l'Avviso ha come obiettivi il raggiungimento della piena formazione della personalità dell'alunno e della *completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità*, che vengono perciò considerati diritti fondamentali e ineludibili dell'individuo. L'attività di inclusione sarà conseguita non solo mediante l'apprendimento formale ma anche grazie ad un processo educativo globale che permetta la piena formazione della personalità dell'alunno.

Saper leggere e poi tradurre in interventi efficaci i bisogni degli studenti e di tutti i soggetti coinvolti, richiede competenze di diversa natura e provenienza professionale. In tale contesto l'Istituzione Scolastica/Formativa deve assicurare ad ogni individuo giusti spazi di socializzazione e le occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, sia in termini di apprendimenti, che di autonomia, di comunicazione e di relazione. La figura dell'Assistente Specialistico si inserisce nel progetto educativo dell'alunno, privilegiando non soltanto gli aspetti strettamente educativi ma anche lavorando in collegamento con tutti gli attori chiamati a garantire l'integrazione dello stesso nel contesto scolastico.

La Regione Lazio attraverso l'Avviso ha inteso ed intende sostenere le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo nella fase di progettazione, di realizzazione e verifica degli interventi.

A tal fine risulta fondamentale il rapporto di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche/Formative, famiglie, ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico lo studente/essa, poiché il sistema socio-sanitario, se integrato, può fornire quegli strumenti indispensabili per la valutazione dei bisogni della persona ai fini dell'integrazione scolastica e più in generale per il suo progetto di vita.

Questa collaborazione risulta fondamentale (in special modo nei momenti di passaggio tra la scuola dell'obbligo, percorso di istruzione superiore e di alternanza scuola-lavoro e scuola-territorio) per acquisire le informazioni essenziali per l'accoglienza di un nuovo alunno o per progettare l'uscita dalla scuola già durante il percorso di studi, consentendo la costruzione di un ponte con il fuori e il dopo scuola (Rif. D.Lgs. 77/05).

Il servizio di assistenza specialistica si realizza nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Gli obiettivi degli interventi sono finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione di tutta la scuola e si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ciascun alunno.

Nello specifico la Regione Lazio ha inteso valorizzare e finanziare quei progetti, formulati dalle Istituzioni Scolastiche/Formative, che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni e supporto Specialistico, mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

Le azioni da sviluppare dovranno facilitare l'integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In tale ottica le ore di assistenza specialistica si esplicano in azioni, coerenti con il **PEI (Piano Educativo Individuale)** dei destinatari, dirette sia sui singoli alunni disabili che al complesso scuola nelle attività di didattiche laboratoriali integrate ecc.

Per alcuni studenti, i cui livelli di autonomia entro il contesto scolastico sono particolarmente critici, l'assistenza specialistica promuove una fondamentale mediazione alla comunicazione nonché processi di scambio e partecipazione alla vita scolastica, altrimenti preclusi.

L'Istituzione Scolastica/Formativa ha cura di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata (Rif. Legge n. 104/92 art. 14 comma 1 lett. B), evitando la costituzione di laboratori che accolgano esclusivamente alunni con disabilità e *privilegiando didattiche laboratoriali integrate* (Rif. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Ministero della Pubblica Istruzione, 4 agosto 2009 n. 4274).

Le Istituzioni Scolastiche/Formative insieme ai soggetti coinvolti nel processo di integrazione (Famiglia, ASL e Servizi del territorio) valutano, di volta in volta, l'utilità dell'attivazione del servizio per il percorso dell'alunno con disabilità e definiscono gli ambiti d'intervento e gli obiettivi da raggiungere, nonché la verifica di efficacia dei processi.

Al fine di ottimizzare e rendere maggiormente efficaci gli interventi, a seguito di una intensa concertazione con le con le Istituzioni Scolastiche/Formative, le organizzazioni sindacali e del Terzo Settore, si definiscono, di seguito, le modalità operative da adottare per una più agevole gestione del servizio di assistenza specialistica.

## **1. Assenze allievo**

- In caso di assenza non prevista dell'allunno, all'operatore viene riconosciuta, di prassi, la prima ora di lavoro. In accordo con la Scuola, l'assistente specialistico rimane a disposizione della scuola, occupandosi dell'inclusione scolastica dell'allievo anche attraverso attività propedeutiche al rientro e/o di supporto al periodo di assenza, nonché di interazione con il gruppo classe.

In accordo con la Scuola, l'assistente può svolgere la sua attività con altro alunno a lui assegnato nel *Programma di programmazione degli interventi* (All.7), oppure, in caso di necessità, può svolgere attività con un altro allievo destinatario del progetto, previa comunicazione di sostituzione da inviare, a cura della Scuola, alla Regione Lazio.

Se l'assenza dell'alunno si protrae oltre i 15 giorni consecutivi, la Scuola, se lo ritiene necessario ed opportuno, può rimodulare le ore sugli altri studenti inseriti nel progetto, redigendo un nuovo *Piano di programmazione degli interventi* (All.7), da trasmettere alla Regione Lazio, altrimenti il monte ore relativo al periodo di assenza dell'alunno può essere redistribuito sull'alunno stesso, nel momento di rientro a Scuola, entro la fine dell'anno scolastico.

## **2. Assenze o sostituzioni assistenti**

- L'assistente assente può essere sostituito da un altro assistente di pari livello, se la Scuola lo ritiene necessario. Qualora l'assistente sostituto, nel *Piano di programmazione degli interventi* (All. 7) risulti assegnato all'allievo seguito dall'assistente assente, la sostituzione può essere effettuata, in accordo con la Scuola, senza necessità di inviare comunicazioni alla Regione Lazio. Qualora, invece, l'assistente sostituto, di pari livello, non risulti assegnato all'allievo con cui va a svolgere la sua attività, la Scuola è tenuta ad inviarne tempestiva comunicazione alla Regione Lazio
- In caso di assenza dell'assistente titolare, qualora si effettui una sostituzione, l'assistente sostituto è tenuto a firmare la propria presenza sul registro nominativo dell'assistente titolare, indicando la lettera S nello spazio delle annotazioni.
- L'assistente sostituto compila il proprio timesheet (All. 13), indicando le ore effettuate e l'assistente sostituto. Anche in questo caso, in sede di rendicontazione finale, l'Istituto Scolastico provvederà a trasmettere il timesheet sia in formato pdf che in formato libero excel.
- In caso di assenza prolungata dell'assistente titolare che necessiti di una sostituzione continuativa superiore a 30 giorni, l'Istituto Scolastico provvederà a trasmettere, tempestivamente, un nuovo *Piano di programmazione degli interventi* (All. 7).

### **3. Nuovi ingressi o acquisizioni di nuove certificazioni.**

- Qualora ci siano nuovi ingressi di alunni con i requisiti per il servizio di assistenza specialistica o l'acquisizione di nuova certificazione, la Scuola può includere gli studenti redigendo un nuovo *Piano di programmazione degli interventi* (All. 7), ridistribuendo il monte ore complessivo già assegnato e inviandolo alla Regione Lazio.
- In caso di rete di scuole, la redistribuzione deve essere concordata con tutti gli Istituti Scolastici partners e sarà cura della scuola capofila provvedere alla redazione ed all'invio del nuovo *Piano di programmazione degli interventi* (All. 7).

*L'assistente specialistico non può, in nessun caso, sostituire eventuali assenze degli insegnanti di sostegno o adempiere a compiti legati ad emergenze di tipo didattico.*

### **4. Gestione del monte ore e dei Registri di presenza dell'assistente**

- Il monte ore assegnato, come indicato nelle Linee di indirizzo, comprende:
  - ore di intervento frontali;
  - partecipazione ai GLHI e GLHO programmati per gli allievi destinatari del servizio di assistenza;
  - laboratori in gruppo classe;
  - visite di istruzione, le uscite sul territorio e le visite guidate;
  - esami finali;
  - svolgimento di attività quali l'alternanza scuola-lavoro.

Per quanto non indicato, è necessario trasmettere eventuale richiesta alla Regione Lazio ed acquisire l'autorizzazione.

- Il Registro di presenza dell'assistente deve essere protocollato, vidimato e rilegato a caldo. In caso di Scuola pubblica o paritaria, la vidimazione può essere effettuata dal Dirigente Scolastico, in veste di Pubblico Ufficiale; in caso di Istituti Formativi, la vidimazione deve essere effettuata presso gli uffici della Regione Lazio, previo appuntamento.
- Il Registro di presenza è singolo, per ciascun assistente specialistico e deve essere custodito presso l'Istituto Scolastico.
- L'assistente riporta sul Registro la data, le ore di attività, la Classe, il nominativo dello studente solo per attività frontali, la propria firma, la tipologia di attività svolta e le eventuali annotazioni. Le ore svolte dall'assistente possono essere siglate dal docente di riferimento e devono essere controfirmate, in calce, dal Dirigente Scolastico.

- In caso di attività di alternanza scuola – lavoro, l'assistente può portare con sé il Registro presenze, previa comunicazione da parte della Scuola alla regione Lazio, dell'avvio dell'attività di stage, indicandone gli orari e le sedi.
- I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate devono essere riportate sul Registro di presenza, previa comunicazione da parte della Scuola alla Regione, della durata e del luogo in cui si svolge l'attività, oltre ai nominativi degli allievi coinvolti. In caso di viaggi di istruzione, si ricorda che l'assistente specialistico non può svolgere più di 10 ore giornaliere di attività, come indicato nell'Avviso Pubblico.

## **5. Comunicazioni e relazioni**

- Tutte le comunicazioni devono essere inserite sulla piattaforma *SIGEM*. Nel periodo in cui la piattaforma non risulti ancora attiva, tutte le comunicazioni devono essere trasmesse, a mezzo pec, al seguente indirizzo: [attuazioneinterventiformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:attuazioneinterventiformazione@regione.lazio.legalmail.it)
- La Regione Lazio pubblica tutte le comunicazioni sul proprio sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## **6. Verifiche e monitoraggio**

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

**Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza  
Specialistica anno scolastico 2017-18"**

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## **7. Pubblicità e informazioni**

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire, in ogni comunicazione, il logo della Regione Lazio e del FSE su tutto il materiale relative al progetto e promozionale secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di identità visiva.